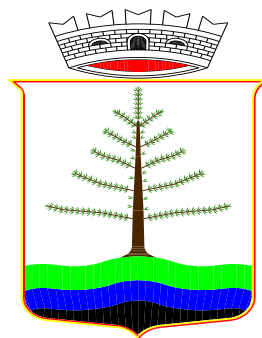


COMUNE DI BASELGA DI PINE'

Provincia di Trento



Nota integrativa al Bilancio di Previsione
2023 -2025

Documento firmato digitalmente

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione ed al piano degli indicatori di bilancio.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di

attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli allegati, previsti dall'art. 11 comma 3 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m., consistono nei seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico - finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici,

devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria*: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. - *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;- il principio concernente il bilancio consolidato.

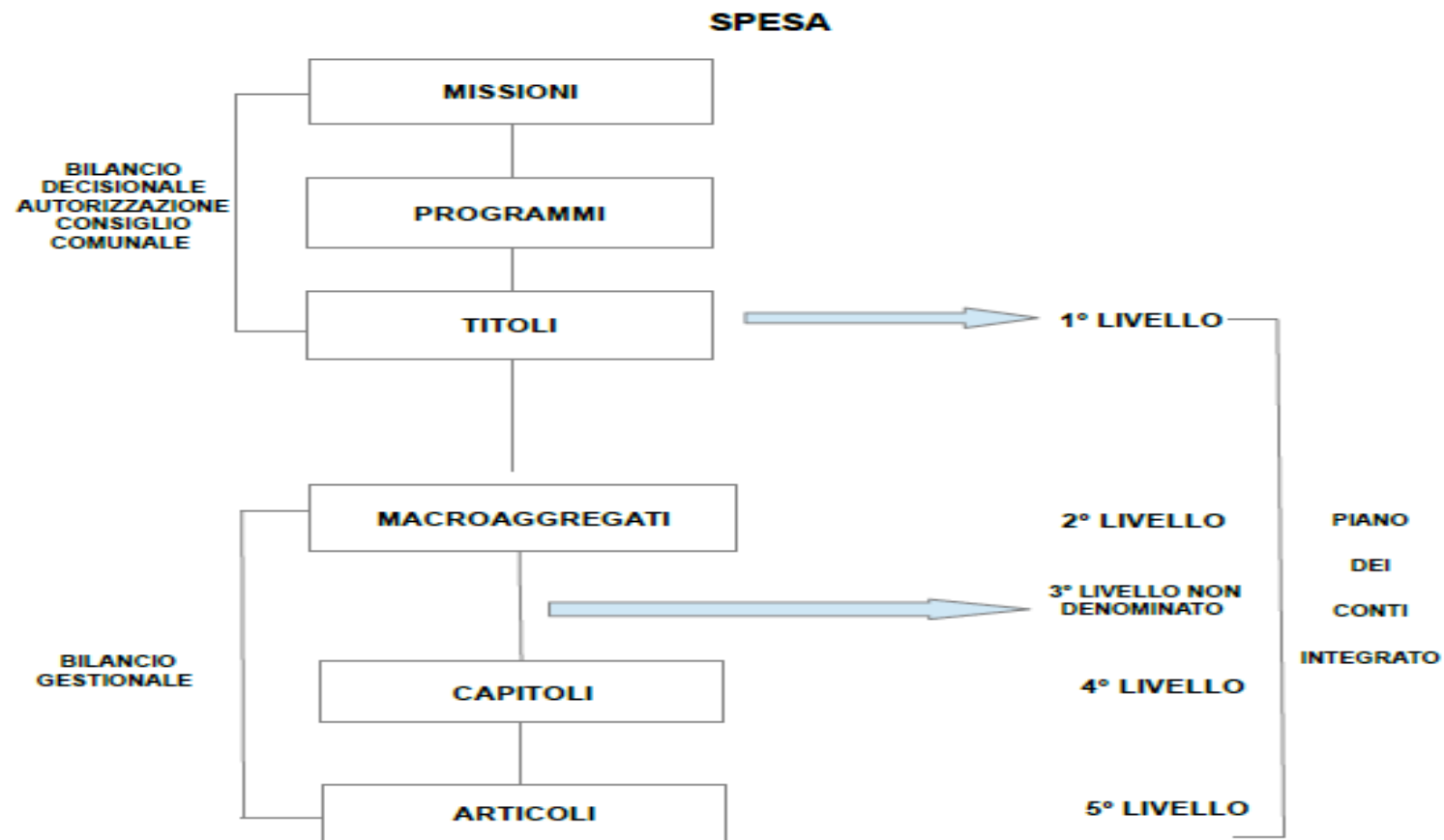
Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

SEZIONE 1

1 *IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2023-2025*

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi

di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

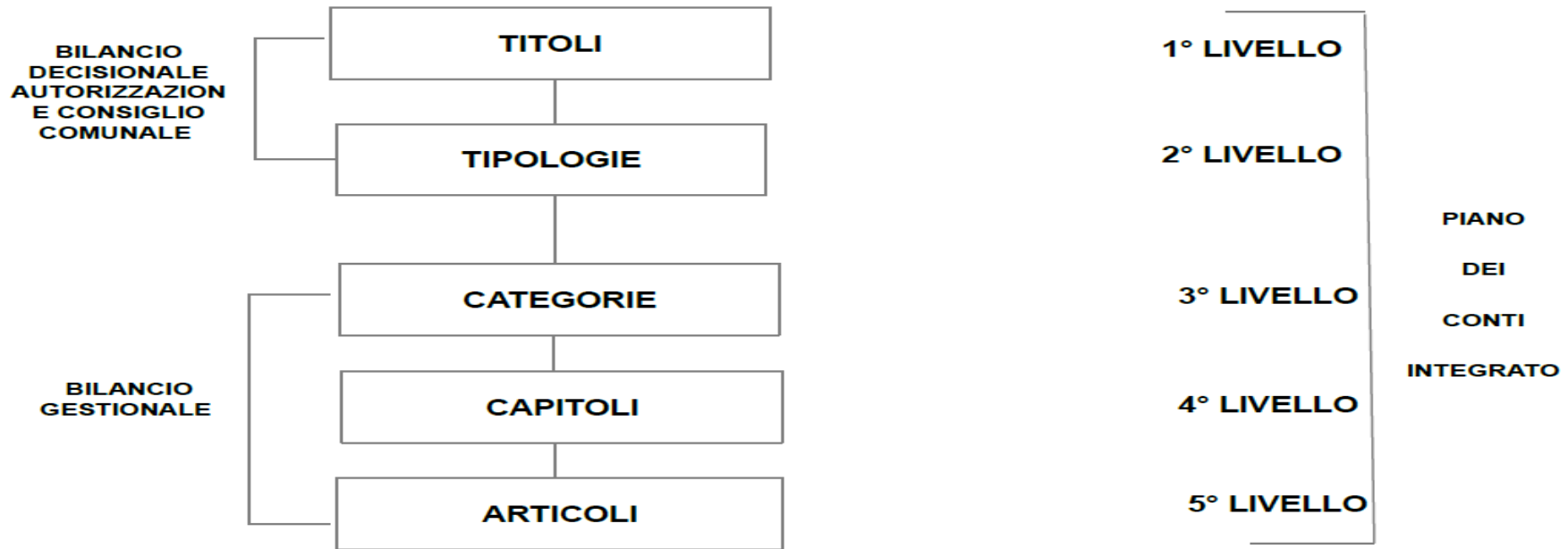
- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'**INTERVENTO**. Dal confronto - sopra riportato - della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l’unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva una iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato raffrontato ai vecchi schemi di bilancio.

ENTRATA



Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Dal confronto - sopra riportato - della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

2. QUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali trentini dovranno considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2023-2025 sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.828.786,99								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		183.652,78 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.286.556,96	248.139,64	248.139,64					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.887.200,00	1.896.100,00	1.896.100,00	1.896.100,00	TIT. 1 - Spese correnti	7.287.717,63	6.816.575,78	6.195.672,00	6.194.672,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	3.089.515,70	3.118.990,00	2.638.802,00	2.637.802,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.531.392,00	1.586.462,00	1.554.999,00	1.554.999,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	5.246.084,18	6.732.783,12	1.792.537,00	855.299,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.564.383,15 0,00	7.942.740,08 132.139,64	1.894.676,64 132.139,64	957.438,64 132.139,64
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	11.754.191,88	13.334.335,12	7.882.438,00	6.944.200,00	Totale spese finali	13.857.100,78	14.764.315,86	8.090.348,64	7.152.110,64
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	40.229,00 0,00	40.229,00 0,00	40.229,00 0,00	40.229,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.887.300,00	2.887.300,00	2.887.300,00	2.887.300,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.887.300,00	2.887.300,00	2.887.300,00	2.887.300,00
Totale titoli	16.041.491,88	17.621.635,12	12.189.738,00	11.231.500,00	Totale titoli	18.184.629,78	19.091.844,86	12.417.877,64	11.479.639,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.870.278,87	19.091.844,86	12.417.877,64	11.479.639,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.184.629,78	19.091.844,86	12.417.877,64	11.479.639,64
Fondo di cassa finale presunto	685.649,09								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.828.786,99		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	117.600,00	116.000,00	116.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.601.552,00	6.089.901,00	6.088.901,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.816.575,78	6.195.672,00	6.194.672,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		116.000,00	116.000,00	116.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		123.600,00	123.600,00	123.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.229,00	40.229,00	40.229,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-137.652,78	-30.000,00	-30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	47.652,78	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	90.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		136.000,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.168.956,96	132.139,64	132.139,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.732.783,12	1.792.537,00	855.299,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		90.000,00	30.000,00	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		7.942.740,08 132.139,64	1.894.676,64 132.139,64	957.438,64 132.139,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		5.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

2.3 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 2.828.786,99. Il fondo finale è previsto in € 685.649,09, come risultante dalla colonna 1 al quadro generale riassuntivo riportato al punto 2.1.

3 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto nuove regole in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'art. 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata Legge n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, stabilisce che a partire dal 2019 le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tali enti, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Pertanto, a decorrere dall'anno 2019, sono superate le norme sul pareggio di bilancio, come definite dalla Legge n. 232/2016 di cui ai commi 465 e seguenti. In particolare cessano di avere applicazione i seguenti commi dell'art. 1:

- 466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

- 468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione

- 485. Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per l'anno 2017, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari... (cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà).

Altra conseguenza è la cessazione degli obblighi di monitoraggio e certificazione, che però rimangono in vigore in relazione all'esercizio 2018, insieme alle relative sanzioni.

L'equilibrio di bilancio è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145).

4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile". L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno,

e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2023	2024	2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	117.600,00	116.000,00	116.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	117.600,00	116.000,00	116.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA CORRENTE	116.000,00	116.000,00	116.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2023	2024	2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE INVESTIMENTO	1.168.956,96	132.139,64	132.139,64
TOTALE SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	1.168.956,96	132.139,64	132.139,64
DI CUI F.P.V. SPESA DI INVESTIMENTO	132.139,64	132.139,64	132.139,64

5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), la cui costituzione è obbligatoria, è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel Bilancio di previsione 2023-2025, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti annuali, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", con la gradualità prevista dall'articolo 1, comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205. Per il triennio considerato il fondo è stato iscritto negli importi determinati in euro 123.600,00 per il triennio 2023 - 2025, pari al 100% del fondo calcolato.

Si precisa che per la determinazione del fondo è stata fatta l'analisi a livello di capito e che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche e società partecipate e da entrate per scissione contabile IVA (split payment) ed altre con grado di riscossione al 100%.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni risorsa oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/ residui registrati e gli accertamenti degli esercizi ultimi 5 esercizi, precisando che il quinquennio di riferimento a base del calcolo è relativo agli esercizi 2017-2021 e che nel computo degli esercizi 2017-2021 al numeratore sono stati considerati anche gli incassi dell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente e al denominatore gli accertamenti dell'esercizio di riferimento come previsto dai principi contabili. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2023-2025 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per alcune risorse, in precedenza accertate per cassa, la percentuale è stata calcolata sulla base di dati extracontabili.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' esercizio 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.896.100,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.000,00			
		1.895.100,00	45.026,79	45.100,00	2,379822
1000000	Totale TITOLO 1	1.896.100,00	45.026,79	45.100,00	2,379822
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.118.490,00			0,00
	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	500,00			
	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2000000	Totale TITOLO 2	3.118.990,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.179.459,00	66.935,10	67.000,00	5,680570
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.990,00	11.481,49	11.500,00	32,866533
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	5.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	366.013,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.586.462,00	78.416,59	78.500,00	4,948117
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.442.783,12			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.283.349,12	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti al netto contr. PA eUE	159.434,00			
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	290.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	6.732.783,12	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	13.334.335,12	123.443,38	123.600,00	0,926930
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.601.552,00	123.443,38	123.600,00	1,872287
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	6.732.783,12	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' esercizio 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.896.100,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.000,00			
		1.895.100,00	45.026,79	45.100,00	2,379822
1000000	Totale TITOLO 1	1.896.100,00	45.026,79	45.100,00	2,379822
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	2.638.302,00			0,00
	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	500,00			
	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2000000	Totale TITOLO 2	2.638.802,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.198.959,00	66.954,01	67.000,00	5,588181
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.990,00	11.481,49	11.500,00	32,866533
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	2.100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	317.950,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.554.999,00	78.435,50	78.500,00	5,048235
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4020000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale				
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.712.537,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.707.537,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti al netto contr. PA eUE	5.000,00			
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	1.792.537,00	0,00	0,00	0,00
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5020000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	7.882.438,00	123.462,29	123.600,00	1,568043
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.089.901,00	123.462,29	123.600,00	2,029590
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.792.537,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' esercizio 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.896.100,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.000,00			
		1.895.100,00	45.026,79	45.100,00	2,379822
1000000	Totale TITOLO 1	1.896.100,00	45.026,79	45.100,00	2,379822
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	2.637.302,00			0,00
	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	500,00			
	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2000000	Totale TITOLO 2	2.637.802,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.198.959,00	66.954,01	67.000,00	5,588181
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.990,00	11.481,49	11.500,00	32,866533
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	2.100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	317.950,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.554.999,00	78.435,50	78.500,00	5,048235
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	775.299,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	770.299,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti al netto contr. PA eUE	5.000,00			
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	855.299,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	6.944.200,00	123.462,29	123.600,00	1,779903
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.088.901,00	123.462,29	123.600,00	2,029923
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	855.299,00	0,00	0,00	0,00

6 FONDO CONTENZIOSO

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Per il triennio di validità del bilancio, in relazione al potenziale contenzioso, sono stati stanziati i seguenti importi: € 10.000,00 per ciascuno degli anni considerati.

7 FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI

I commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso.

Il quadro normativo prevede che a partire dall'esercizio 2021 le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del fondo:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

In particolare gli enti che non rispettano tali requisiti hanno l'obbligo di accantonare fra le previsioni di spesa 2023 le risorse al fondo garanzia crediti commerciali nella seguente misura:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Atteso che al 31.12.2022 l'Ente ha rilevato un debito commerciale scaduto pari ad € 0,00 e che ha rispettato i tempi di pagamento con un indice registrato per l'anno 2022 pari a – **5,05 giorni** (il Comune paga 5,05 giorni in anticipo rispetto alla scadenza del credito), non si procede alla costituzione del fondo nel bilancio.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025, per la parte entrata, sono sintetizzate:

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	244.221,80	117.600,00	116.000,00	116.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.278.463,12	1.168.956,96	132.139,64	132.139,64
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.725.279,61	183.652,78	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	183.652,78	183.652,78	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.527.082,68	2.828.786,99		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	379.867,30	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.903.600,00 1.880.400,00	1.896.100,00 1.887.200,00	1.896.100,00 1.896.100,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.604.865,39	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.139.373,00 3.139.776,29	3.118.990,00 3.089.515,70	2.638.802,00 2.637.802,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.031.832,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.556.259,00 1.548.324,97	1.586.462,00 1.531.392,00	1.554.999,00 1.554.999,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.759.928,85	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.004.522,24 7.991.123,46	6.732.783,12 5.246.084,18	1.792.537,00 855.299,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.380.000,00 1.380.000,00	1.400.000,00 1.400.000,00	1.400.000,00 1.400.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.557,71	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.888.300,00 2.888.300,00	2.887.300,00 2.887.300,00	2.887.300,00 2.887.300,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<i>TOTALE TITOLI</i>		4.779.052,22	previsioni di competenza previsioni di cassa	20.872.054,24 18.827.924,72	17.621.635,12 16.041.491,88	12.169.738,00	11.231.500,00
<i>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</i>		4.779.052,22	previsioni di competenza previsioni di cassa	24.120.018,77 21.355.007,40	19.091.844,86 18.870.278,87	12.417.877,64	11.479.639,64

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.896.100,00	1.896.100,00	1.896.100,00
	104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.896.100,00	1.896.100,00	1.896.100,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge. Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle

imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, conformemente a quanto stabilito nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 sottoscritto in data 28 novembre 2022, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 - 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2023.

L'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto, con validità dall'1.1.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. In particolare tale norma **aggiunge tre nuove lettere (b-bis), b-ter), b-quinquies)) al comma 6-bis dell'articolo 14**, secondo le seguenti previsioni:

- a) la nuova lettera b-bis): riguarda i fabbricati della categoria catastale D1. Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,55%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 75.000,00=**;
- b) la nuova lettera b-ter): riguarda i fabbricati delle categorie catastali D7 e D8. Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,55%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 50.000,00=**;
- c) la nuova lettera b-quinquies): riguarda i fabbricati strumentali all'attività agricola come definiti all'articolo 5 comma 2 lettera f) (e quindi sia rientranti nella categoria catastale D10 che in altre categorie ma, questi ultimi, con annotazione di "ruralità strumentale" nella visura catastale - si veda il Paragrafo 3.2 della Guida Operativa IM.I.S.). Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,00%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 25.000,00=**. Solo per completezza si precisa che ai sensi dell'articolo 14 comma 6, i fabbricati strumentali all'attività agricola di rendita superiore ad € 25.000,00= continuano a fruire della deduzione di € 1.500,00= applicata alla rendita catastale non rivalutata.

A termini del protocollo d'intesa sopra richiamato, è iscritto a bilancio il trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte come già riconosciuto per l'anno 2021.

E' confermato l'incremento dello 0,70 dell'aliquota ordinaria I.M.I.S. sugli immobili di cui alla seguente lettera j), che risulta pari allo 0,995%. Tale aumento si rende necessario per garantire l'equilibrio di bilancio ed altresì un buon livello dei servizi ai cittadini. Il maggior introito atteso da tale manovra è pari ad € 91.000,00. Dovrà essere inoltre puntualmente valutato l'impatto del gettito delle arre fabbricabili in relazione all'avvenuta definitiva adozione della variante generale al P.R.G.

Pertanto per il periodo d'imposta 2023 sono stabilite le aliquote nella seguente misura:

- a) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- b) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- c) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- e) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui al combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;
- g) per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per il Comune di Baselga, nelle misura di € 212,84 a termini dell'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 1275 dd. 9 luglio 2016 della Giunta Provinciale;
- h) per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- j) per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,995%;
- k) per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,925%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 212,84).

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (pre-consuntivo)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS	1.741.428,72	1.804.943,79	1.815.000,00	1.815.000,00	1.815.000,00

L'incremento del gettito dell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 è dovuto all'innalzamento di 0,70 punti dell'aliquota ordinaria, sostanzialmente sulle seconde case e sulle aree edificabili, e per l'assoggettamento ad imposta, a partire dal 01.01.2022, degli immobili degli enti strumentali della Provincia (Itea ed altri) per i quali in precedenza era accordato un trasferimento provinciale compensativo del minor gettito.

La stima del gettito per il triennio 2023-2025 tiene conto della mancata conferma legislativa dell'esenzione IMIS relativa alle cooperative sociali/ONLUS e dell'incremento previsto sul versamento in autoliquidazione conseguente ai riflessi della ripresa dell'attività di accertamento.

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

La disciplina complessiva della TARI è contenuta nell'art. 1, commi 641-668 e commi 682-702 Legge n. 147/2013 come modificato dagli artt. 1 e 2 del Decreto Legge 06 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 02 maggio 2014 n. 68.

In particolare il comma 668 dispone:

“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all’art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”;

Peraltro l’art. 8, comma 1, della L.P. 14 aprile 1998 n. 5, nel far salva l’applicazione dell’ art. 49 del D. Lgs. n. 22/1997 e relativo regolamento di attuazione approvato con DPR n. 158/1999, prevede che la Provincia Autonoma di Trento, possa stabilire un sistema di tariffazione proprio, anche diverso rispetto a quello nazionale. Tale sistema disciplinato dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2972/2005, come da ultimo modificata con la deliberazione nr. 2249 dd. 15.12.2014, presuppone l’attivazione di una tecnologia atta a misurare puntualmente la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza ciò che il Comune di Baselga di Piné, da anni ha adottato tramite la società *in house* AMNU spa.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti.

In data 31 ottobre 2019 ARERA ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Con tale nuova disposizione l’Autorità ha previsto il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispose annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all’ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l’ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l’ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all’approvazione da parte dell’ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall’ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Le tariffe del servizio gestione rifiuti per l'anno 2023 saranno approvate entro il termine ordinario del 30 aprile ed il gettito relativo alla quota spazzamento stradale gestito in diretta regia del Comune è previsto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (pre-consuntivo)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMUP da attività di accertamento	79.296,68	93.646,24	80.000,00	80.000,00	80.000,00

L'attività di controllo da porre in essere nel 2022, stante la sospensione dell'attività di accertamento nell'anno 2020 in relazione agli effetti della pandemia, riguarderà l'annualità 2019, e proseguirà con le successive annualità nel biennio 2023 -2024 anche in ragione del principio di equità fiscale, salvi nuovi sviluppi normativi in merito.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'art. 4, comma 10, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 ha disposto la soppressione, a decorrere dal 1° aprile 2012, dell'addizionale provinciale e comunale all'accisa sull'energia elettrica anche negli enti appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

Non ne è prevista l'istituzione ancorché a decorrere dall'anno 2019 sia stato rimosso il divieto di aumentare la pressione fiscale in materia di tributi locali che era stato disposto con Legge 208/2015 nell'anno 2021. Per il biennio successivo dovrà essere presa in considerazione l'ipotesi della sua applicazione, quale alternativa all'aumento dell'Imis al fine dell'ampliamento della pressione tributaria ad altre categorie dei contribuenti, qualora vengano a mancare le assegnazioni provinciali a valere sui fondi ex FIM la cui previsione non è stata inserita nel protocollo di finanza locale per l'anno 2023 solo tra gli "Impegni" della Giunta Provinciale.

Imposta comunale sulla pubblicità

In vigore fino all'anno 2020, è ora sostituita con il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria illustrato in seguito.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TITOLO II	TIPOLOGIA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Trasferimenti correnti	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.118.490,00	2.638.302,00	2.637.302,00
	103 Trasferimenti correnti da imprese	500,00	500,00	500,00
TOTALE		3.118.990,00	2.638.802,00	2.637.802,00

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche finalizzati alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Si riferiscono al trasferimento per rimborsi consultazioni elettorali previste nell'anno 2022 (Elezioni/referendum e spese per il censimento della popolazione) per l'importo di € 11.000,00, al trasferimento della quota del 5 per mille da destinarsi a progetti di accompagnamento al lavoro di soggetti in difficoltà per € 5,000,00 ed al trasferimento sul fondo ex art. 12, comma 2, D.L. n. 193/2016 per l'importo di € 2.000,00 e per diritti sul rilascio delle carte d'identità per € 500,00.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

Fondo perequativo/solidarietà

I trasferimenti provinciali sono stati determinati nella stessa misura dell'esercizio precedente, tenuto conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, che prevede la ripartizione del fondo perequativo / solidarietà 2022 secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa sulla finanza locale per l'anno 2022. Il trasferimento provinciale a valere sul fondo perequativo netto viene iscritto per il triennio in € 817.047,00/annui, pari all'anno precedente, fatto salvo l'aggiornamento ad avvenuta assegnazione. Non viene iscritto il trasferimento compensativo provinciale per l'IMIS dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali in quanto attratti nel campo di impositivo a decorrere dall'anno 2022. Vengono confermati:

- il riconoscimento alla Provincia del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- l'attribuzione ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- l'attribuzione ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- il riconoscimento dell'importo del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;

- la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D".

Sono riconosciute sul fondo perequativo inoltre le risorse relative al finanziamento delle biblioteche per euro 32.861,00, della quota compensativa del mancato gettito dell'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica per euro 61.811,97, delle progressioni orizzontali e per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali in corso stimato in € 106.000,00 (comprensivo del consolidamento dei costi dei rinnovi contrattuali pregressi il trasferimento ammonta ad euro 275.000,00) , il riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali aggiornato dall'anno 2018 ad € 85.105,00 e dalle agevolazioni alle attività produttive per euro 27.200,00.

Fondo specifici servizi comunali: riguarda il trasferimento a sostegno dei servizi socio educativi per la prima infanzia ed è previsto pari ad € 206.000,00 per il triennio, Tali stanziamenti tengono conto della segnalata necessita di incrementare l'organico con un assistente di sostegno.

E' previsto inoltre il trasferimenti a sostegno della gestione dell'anello olimpico di pattinaggio di velocità, avente caratteristica di "unicità" sul territorio provinciale assieme al centro del salto "M. Dal Ben" di Predazzo, quantificato per il triennio considerato in € 147.200,00.

Utilizzo quota ex fondo investimenti minori: Ai sensi dell'art. 17 della L.P. n. 36/93 e s.m. è impiegata quota parte del FIM a finanziamento delle spese correnti.

A partire dall'esercizio 2018 e fino all'esercizio 2027 si prevede l'avvio del recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 come stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/201. L'importo da recuperare a carico del Comune di Baselga è stato stabilito in € 40.228,62 per 10 annualità.

Diversamente dagli anni passati, per l'anno 2023 non sono previste ulteriori assegnazioni su tale fondo.

Stante l'impegno della Giunta Provinciale, espresso nel protocollo di finanza locale, a rendere disponibili per gli anni 2024 e 2025 risorse in linea con quelle assegnate per l'anno 2022, su tale biennio sono stanziati su tale fondo € 238.000,00/annui. In caso di mancata assegnazione delle provinciali dovranno essere adottate le alternative manovre tributarie.

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni. Per affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto per il solo anno 2023 la Provincia ha stanziato apposito fondo per complessivi 40 milioni di euro. Per il Comune di Baselga di Pinè tale trasferimento ammonta ad € 326.909,00.

Fondo per la continuità dei servizi erogati. Sono stanziati le risorse assegnate dallo Stato che saranno trasferite ai Comuni per il tramite della Provincia Autonoma pari ad € 43.779,00

Trasferimenti per funzioni inerenti l'istruzione pubblica: trattasi del trasferimento provinciale a finanziamento delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia secondo i piani approvati annualmente e tenuto conto degli oneri del personale iscritti in spesa che sono integralmente finanziati in sede di presentazione del rendiconto. L'importo previsto ammonta ad € 374.000,00 per l'esercizio 2023 e viene confermato anche per il biennio successivo. E' previsto sull'esercizio 2023 il trasferimento una tantum relativo al tfr per personale assegnato al servizio mensa cessato dal servizio per l'importo di € 39.000,00.

Trasferimenti per funzioni nel campo sociale: trattasi del trasferimento provinciale a finanziamento dei Lavori Socialmente Utili Intervento 19/3.3.D/3.3.E/3.3.F, che vengono proposti per l'intero triennio nell'importo di € 235.800,00, tenuto conto del coinvolgimento nell'intervento dei Comuni di Bedollo Fornace.

Altri trasferimenti provinciali sono relativi al finanziamento dei rimborsi degli oneri per permessi usufruiti dagli amministratori comunali e per l'aumento dell'indennità di carica per € 51.000,00, al trasferimento erariale compensativo a seguito della parziale soppressione dell'imposta di pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione, entrati in vigore nel 2002 l'importo di € 2.153,00, al trasferimento per "Family in trentino" per l'importo di € 3.000,00, al riparto di quota parte dell'imposta di soggiorno per € 4.000,00 e per la copertura della quota annuale per Sanifonds per i dipendenti iscritti per l'importo di € 5.995,00. A copertura delle spese per le elezioni provinciali sono stanziati fondi per € 18.000,00.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Comprendono i trasferimenti dai Comuni/Comunità relativamente alle convenzioni in essere per la gestione dei seguenti servizi:

- servizio biblioteca per Comune di Fornace (€ 8.000,00);
- intervento 19 con i Comuni di Bedollo e Fornace (€ 48.000,00);
- Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè con i Comuni di Bedollo e Sover (€ 22.000,00);
- Bollettino intercomunale con i Comuni di Bedollo e Sover (€ 6.000,00);
- Altri servizi gestione associata Bedollo e Fornace (€ 6.000,00).

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

E' iscritto il contributo della Cassa Rurale Alta Valsugana per iniziative di interesse locale nell'importo annuo di € 500,00.

IMPIEGO CANONI AGGIUNTIVI BIM PER SPESE CORRENTI UNA TANTUM

Vengono impiegati a finanziamento delle spese correnti aventi carattere *non ricorrente* i canoni aggiuntivi relativi alle concessioni di grande derivazione rientranti nel Bim dell'Adige per l'importo di € 203.000,00 nel solo anno 2023.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Le entrate extra tributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Entrate extratributarie	100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.179.459,00	1.198.959,00	1.198.959,00
	200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.990,00	34.990,00	34.990,00
	300 Interessi attivi	5.000,00	2.100,00	2.100,00
	400 Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	500 Rimborsi e altre entrate correnti	366.013,00	317.950,00	317.950,00
TOTALE		1.586.462,00	1.554.999,00	1.554.999,00

Gestione dei beni.

Oltre ai proventi della gestione dei fabbricati, è di rilievo la risorsa derivante dal sovracanone BIM sul piano di vallata 2021-2025 pari ad € 98.000,00 stante la destinazione di € 45.000,00 al piano per il sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale (SOVA) Medesimo importo è ipotizzato sugli esercizi successivi. Tale risorsa, conformemente alla modifica dello statuto del Consorzio, è

utilizzata per la parziale copertura degli oneri gestionali dei servizi comunali per i settori dell'assistenza, istruzione, sport, viabilità e servizi cimiteriali.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

La legge 27 dicembre 2019 nr. 160 (legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione del "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che **sostituisce** la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con deliberazione consiliare n. 9 di data 25 febbraio 2021 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone in esame, successivamente modificato con deliberazione consiliare nr. 14 di data 12.04.2021.

Restano in vigore il regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed aree pubbliche - COSAP ed il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ai fini dell'accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31.12.2020.

L'introito previsto sul nuovo canone è invariato rispetto al gettito delle entrate sostituite e pari a complessivi € 28.000,00.

Sono stanziati i canoni di affitto dell'immobile sede centro servizi ambulatoriali che unitamente alla locazione e connessi rimborsi spese della caserma dei carabinieri e delle sale comunali sono previsti in € 21.000,00 oltre ad € 22.000,00 previsti per l'utilizzo delle palestre comunali. I proventi derivanti dal canone concessorio per la distribuzione del gas metano sono previsti in € 11.000,00. Le risorse per locazioni o concessioni, che garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Servizi pubblici.

In funzione delle politiche tariffarie adottate ed ispirate alla copertura integrale dei costi dei servizi, coerentemente alle disposizioni previste dall'art. 9 della L.P. n. 36/1993, nell'anno 2023 è assicurata la copertura integrale dei costi per i servizi di acquedotto e fognatura rispettivamente per l'importo al lordo dell'IVA di € 214.500,00 e di € 120.680,00. E' stimato in € 300.000,00 l'introito della tariffa per il canone di depurazione da riversare alla Provincia, gestore degli impianti. La copertura del costo del

servizio del nido d'infanzia, ad invarianza delle tariffe parametrare all'ICEF a carico delle famiglie, è prevista nella misura del 92,81% pari ad € 316.000,00 su un totale di costi del servizio pari ad € 340.470,00 ed a fronte di rette stimate in € 88.000,00. Anche il costo del servizio di mensa delle scuole infanzia è integralmente coperto dalle tariffe, stabilite dalla Giunta Provinciale, a carico delle famiglie per un introito complessivo previsto in € 60.000,00 nel triennio e dal relativo trasferimento provinciale a copertura integrale dei costi del personale.

Per effetto dei conguagli derivanti dal nuovo modello tariffario approvato da ARERA, i proventi del servizio spazzamento strade accertabili nel triennio sono stimati in 37.000,00. I proventi della centralina idroelettrica sono stimati in euro 15.000,00 nell'esercizio 2023 in considerazione dei tempi di esecuzione dei lavori di efficientamento in corso ed in € 35.000,00 nel biennio successivo.

Relativamente ai parcheggi il gettito stimato è pari ad € 56.000,00 nel triennio ed in aumento rispetto al 2022 in relazione alla revisione delle tariffe applicate e all'estensione delle aree e del periodo a pagamento. Ammontano ad € 22.000,00 i proventi per i servizi cimiteriali e ad € 10.000,00 per concessioni cimiteriali.

Altri proventi per servizi sono relativi a diritti di segreteria su concessioni/autorizzazioni edilizie per € 25.000,00, su contratti per € 12.400,00 e per il rilascio di permessi raccolta funghi per € 14.000,00 da ripartire ai proprietari dei boschi secondo convenzione.

Per maggior dettaglio si rinvia alle seguenti deliberazioni e relativi allegati:

- deliberazione giuntale nr. 236 di data 30.12.2016, relativa alla rideterminazione delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche comunali;
- deliberazione consiliare nr. 9 di data 25.02.2021, relativa all'approvazione del "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019" e relative tariffe, come modificato con deliberazione consiliare nr. 14 di data 12.4.2021;
- deliberazione giuntale nr. 33 di data 16.03.2023, relativa all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe anno 2021 del pubblico servizio di fognatura;
- deliberazione giuntale nr. 34 di data 16.03.2023, relativa all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe anno 2021 del pubblico servizio di acquedotto;
- deliberazione giuntale nr. 35 di data 16.03.2023, relativa all'approvazione delle condizioni e delle tariffe da applicare nelle aree di sosta a pagamento dall'anno 2022;

- deliberazione giuntale nr. 36 di data 16.03.2023, relativa all'approvazione delle tariffe anno educativo 2023-2024 del servizio nido d'infanzia.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Sono riferiti alle sanzioni per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali accertate dal corpo intercomunale di polizia locali e previste costanti nel triennio nell'importo di € 34.990,00.

Rimborsi ed altre entrate correnti

In questa tipologia sono iscritte le entrate per rimborsi di rette di degenza presso RSA per l'importi di € 74.000,00, per rimborso della spesa del personale comandato presso il CIPL per € 56.400,00, per rimborsi diversi da imprese (anche in relazione a collaudi di opere di urbanizzazione previsti in convenzione), famiglie e compagnie assicuratrici per € 57.950,00 oltreché ad € 149.000,00 per iva a credito su attività svolte in regime commerciale. Sull'esercizio 2023 sono previsti rimborsi dall'Inps per rimborso di anticipazioni di quote dell'indennità premio servizio concesse al personale dipendente in attività di servizio per € 13.663,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari a € 6.732.783,12 nel 2023, ad € 1.792.537,00 nel 2024 ed € 855.299,000 nel 2025 e comprendono le entrate re-imputate dagli esercizi precedenti per effetto dello slittamento dei tempi di esecuzione degli investimenti programmati.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

TITOLO		TIPOLOGIA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Entrate in conto capitali	200	Contributi agli investimenti	6.442.783,12	1.712.537,00	775.299,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00-
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
	500	Altre entrate in conto capitale	290.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE			6.732.783,12	1.792.537,00	855.299,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, dalla Comunità sul fondo strategico territoriale e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige sui diversi piani di intervento e dai privati.

Sono qui classificati anche i fondi del PNRR che ammontano a complessivi euro 3.067.270,50 nel triennio, di cui € 2100.000,00 a valere sui fondi di cui all'art. ex art. 1, comma 29, legge n. 160/2019 destinati all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica.

Sono ricondotti in questa tipologia i proventi derivanti dai canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari idroelettrici, erogati tramite il Consorzio BIM dell'Adige stanziati per l'importo di € 473.868,45 nel 2023 e per € 278.000,00 nel biennio 2024-2025. Altri trasferimenti dei BIM sul piano arredo urbano, sul piano scuola, congiuntura Covid, sport e sul piano ripristini urbani e piano straordinario 2022 ammontano a complessivi € 167.460,28 sull'esercizio 2023.

E' previsto l'impiego del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (BUDGET) il cui finanziamento ad oggi deliberato dalla Giunta Provinciale unito a quello resosi disponibile per effetto della riprogrammazione delle opere del triennio precedente ed a quello del fondo investimenti minori (a tutto l'anno 2022), ammonta a complessivi € 1.383.232,84 sull'esercizio 2023.

Altri trasferimenti provinciali riguardano:

- Trasferimento sul fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio per l'importo di € 435.001,00 destinato al finanziamento dei lavori di riqualificazione di Corso Roma iscritto nell'esercizio 2023.
- Trasferimento sul fondo per la sistemazione ed il ripristino del paesaggio rurale montano per € 75.953,00.
- contributo per interventi edilizia scolastica art. 16 l.p. n. 36/1993 per € 507.538,21 per aule Istituto Comprensivo;
- contributo per lavori somma urgenza conseguenti l'emergenza "maltempo 27-30 ottobre 2018" per € 166.142,13 relativi al rifacimento della presa dell'acquedotto presso il serbatoio "Matio";

Sono altresì accertati i fondi provinciali per la realizzazione del marciapiede a Campolongo - 1° lotto per € 310.000,00 iscritto nel triennio in relazione all'esigibilità della spesa ed i fondi statali per la manutenzione straordinaria delle strade e dell'arredo urbano assegnati rispettivamente per € 12.500,00.

Sono inoltre previsti i contributi del G.S.E per interventi di efficientamento energetico del Centro servizi ambulatoriali per € 76.113,00 ed il contributo del G.A.L. Trentino Orientale per sistemazione albergo alla corona-museo del turismo per € 134.434,00.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono riferite alle entrate per permessi di costruire pari ad € 90.000,00 nell'esercizio 2023 interamente destinati nell'anno 2023 alla manutenzione ordinaria del patrimoni comunale e pari ad euro 80.000,00 nel biennio successivo destinati alla parte corrente per i medesimi fini nella misura di € 30.000,00.

Nell'esercizio 2023 sono iscritte per € 200.000,00 entrate riferite alla contabilizzazione dei proventi da permessi di costruire desinati al finanziamento di opere a scomputo e per l'acquisizione gratuita di pp.ff. diverse nell'ambito di convenzioni lottizzazioni/rilascio concessioni edilizie come evidenziate nell'apposita sezione del D.U.P

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Non sono previste alienazioni di attività finanziarie nel triennio.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Confermando le scelte degli ultimi esercizi, dopo l'estinzione anticipata dei mutui disposta dalla Provincia Autonoma di Trento nell'anno 2015, prosegue il percorso virtuoso dell'Ente che non ricorre all'assunzione di mutui per il finanziamento della spesa di investimento.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

E' previsto lo stanziamento di € 1.400.000,00 nel triennio per anticipazioni di tesoreria al fine del ricorso ad eventuali momentanee deficienze di cassa nei limiti previsti dall'art. 222, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL). Sulla scorta delle risultanze del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, approvato con deliberazione consiliare nr. 33 del 26.08.2021, tale limite viene determinato secondo il calcolo seguente:

titolo I entrate tributarie	€ 1.823.444,73
titolo II entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 2.333.631,10
titolo III entrate extratributarie	€ 1.460.987,58
totale	€ 5.618.063,41
limite massimo anticipazione esercizio 20232 (3/12)	€ 1.404.515,85

Peraltro la lettera a) del comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 Giugno 2007, N. 14-94/Leg Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali stabilisce che non costituiscono indebitamento le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario, che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Entrate per conto di terzi e partite di giro	100 Entrate per partite di giro	2.609.300,00	2.609.300,00	2.609.300,00
	200 Entrate per conto di terzi	278.000,00	278.000,00	278.000,00
TOTALE		2.887.300,00	2.887.300,00	2.887.300,00

Entrate per partite di giro comprendono:

Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	168.200,00
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	11.100,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente e autonomo	400.000,00
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.180.000,00
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	400.000,00
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	400.000,00
Rimborso di fondi economici e carte aziendali	50.000,00
TOTALE	2.609.300,00

Entrate per conto terzi comprendono

Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	60.000,00
Trasferimenti da INPS per operazioni conto terzi	100.000,00
Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	30.000,00
Crediti per acquisto di servizi per conto di terzi	20.000,00
Altre entrate per conto terzi	68.000,00
TOTALE	278.000,00

8 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Come descritto nelle premesse della presente nota integrativa, nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo e fondamentale è certamente costituito dal Fondo pluriennale vincolato, essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse - accertate negli esercizi precedenti - che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2023	2024	2025
FPV – parte corrente	117.600,00	116.000,00	116.000,00
FPV – parte capitale	1.168.956,96	132.139,64	132.139,64

SEZIONE 3 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2023.

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione, il ricorso a possibili adattamenti. A tale scopo è destinato il fondo di riserva obbligatoriamente iscritto a bilancio nei limiti di seguito indicati.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	1.725.417,25	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.078.374,76	6.816.575,78 1.739.251,38 116.000,00 7.277.167,55	6.195.672,00 536.288,52 116.000,00	6.194.672,00 0,00 116.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.228.421,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	12.733.115,01	7.942.740,08 6.148.178,37 1.168.956,96 9.488.581,34	1.894.676,64 10.974,03 132.139,64	957.438,64 0,00 132.139,64
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	40.229,00	40.229,00 40.228,62 0,00 40.229,00	40.229,00 0,00 0,00	40.229,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.380.000,00	1.400.000,00 0,00 0,00 1.380.000,00	1.400.000,00 0,00 0,00	1.400.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	271.969,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.888.300,00	2.887.300,00 90.749,82 0,00 2.888.300,00	2.887.300,00 43.523,78 0,00	2.887.300,00 0,00 0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
TOTALE TITOLI		3.225.808,56					
	previsione di competenza			24.120.018,77	19.091.844,86	12.417.877,64	11.479.639,64
	di cui già impegnato				8.018.408,19	590.786,33	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			1.286.556,96	248.139,64	248.139,64	248.139,64
	previsione di cassa			21.074.277,89	18.184.629,78		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.225.808,56					
	previsione di competenza			24.120.018,77	19.091.844,86	12.417.877,64	11.479.639,64
	di cui già impegnato				8.018.408,19	590.786,33	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			1.286.556,96	248.139,64	248.139,64	248.139,64
	previsione di cassa			21.074.277,89	18.184.629,78		

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	1.755.276,00	1.648.748,00	1.648.748,00
		2	Imposte e tasse a carico dell'ente	193.677,00	182.927,00	182.527,00
		3	Acquisto di beni e servizi	3.593.935,78	3.214.910,00	3.214.310,00
		4	Trasferimenti correnti	744.752,00	651.152,00	651.152,00
		7	Interessi passivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00

		9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.500,00	8.500,00	8.500,00
		10 Altre spese correnti	486.435,00	486.435,00	486.435,00
Spese correnti		TOTALE	6.816.575,78	6.195.672,00	6.194.672,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio computando nella previsione di spesa anche i maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione in data 13.02.2023 dell'accordo per la parte economica del triennio 2019/2021 per il personale del comparto autonomie locali, area non dirigenziale, con riconoscimento degli arretrati della retribuzione per gli anni 2020 e 2021.

Dall'anno 2015 a tutto l'anno 2021 i costi del personale hanno subito una costante riduzione in relazione agli obblighi di riduzione della spesa imposti anche a livello provinciale e tradotti nel piano di miglioramento dell'Ente come risulta dall'andamento sotto-risportato, influenzato peraltro dalle spese relative al trattamento di fine rapporto erogato al personale cessato.

L'incremento dall'anno 2022 è riferibile all'applicazione della prima parte dei benefici relativi al rinnovo contrattuale 2019/2021 nonché all'assunzione di personale a tempo determinato presso i servizi demografici e tecnici rispettivamente per la sostituzione di personale assente e per lo svolgimento dell'attività connessa all'istruzione dei procedimenti relativi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. n. 34/2020 c.d. "Superbonus".

anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
1.785.400,00	1.763.315,58	1.748.043,69	1.714.811,60	1.604.624,33	1.631.480,40	1.591.306,39	1.740.292,33

L'incremento dell'anno 2023 è riferibile alla chiusura del rinnovo contrattuale 2019-2021 con corresponsione dei relativi arretrati il cui onere è a carico del bilancio provinciale come dianzi riportato, nonché dagli oneri relativi alla figura di "Assistente tecnico" a supporto dell'area territorio - ufficio gestione strutture.

Per il biennio successivo la spesa risulta in flessione in ragione dell'iscrizione nell'esercizio 2023 della prevista concessione della somma una tantum per arretrati contrattuali ed al progressivo assorbimento dell'attività connessa all'evasione delle pratiche di edilizia privata relative all'efficientamento energetico.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce, che risulta in aumento rispetto all'asestato 2022 in quanto connessa al costo dell'Irap dovuta sulle retribuzioni al personale, sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti per l'importo complessivo di € 126.700,00;
- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, calcolata sull'andamento storico è iscritta per € 30.000,00;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 7.460,00.
- Altre voci tra cui, tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente, imposta sostitutiva tfr, siae, etc, per complessivi € 29.517,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per organi istituzionali, incarichi professionali, servizi informatici e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, azione 19, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio depurazione, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Incarichi legali: sono stanziati i fondi per € 15.000,00 per l'assistenza legale oltre alle correlate spese di perizia per il possibile insorgere di contenzioso del alla re-imputazione dei fondi per quello in corso (Soggetti privati per varianti al PRG, in materia edilizia, tecnici progettisti "Centro Acquatico", ed altri).

Rispetto all'assestato dell'esercizio precedente, al netto delle spese "una tantum", si rileva un decremento della spesa pari al 1,21%. In flessione sono le voci relative ai servizi di manutenzione ordinaria dello stadio del ghiaccio per € 33.720,00 in relazione alla prevista ristrutturazione della struttura e le prestazioni professionali e incarichi legali per € 50.253,00. In aumento le spese relative alle utenze a canoni per costi di luce e gas stimati in complessivi € 30.421,00, per organi istituzionali per € 58.900,00 peraltro in parte coperte da trasferimenti provinciali.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti ad Amministrazioni Locali (Comune di Pergine per servizio Polizia locale, Comune di Borgo per commissione mandamentale, Bedollo riparto proventi funghi e compartecipazione spesa sfalcio sponde lago Piazze, Comune di Fornace gestioni associate servizi, Comunità Alta Valsugana conv. Spiagge sicure, centro aggregazione giovani, Provincia per la quota dei proventi delle sanzioni al c.d.s. di competenza, all'Istituto comprensivo Altopiano di Pinè, etc) € 263.200,00;
- trasferimenti ad imprese controllate (Ice Rink) € 255.000,00;
- trasferimenti ad imprese partecipate € 2.000,00
- trasferimenti ad altre imprese (Panarotta) € 4.000,00
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 12.000,00;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 52.000,00;
- trasferimenti ad istituzioni sociali private per sostegno promozione attività turistica € 35.000,00;
- trasferimenti ad istituzioni sociali private per attività in favore di giovani e anziani € 10.000,00;
- trasferimenti al Comitato ecologico di Sternigo € 15.000,00;
- trasferimenti al corpo volontario VV.FF. per € 9.500,00;
- trssferimenti per iniziative di solidarietà internazionale/migranti € 2.000,00
- trasferimenti per il diritto allo studio (Istituto Comprensivo) per € 11.000,00.

Nella nuova classificazione adottata dal MEF tra i trasferimenti sono compresi gli oneri per tfr iscritti per complessivi € 47.800,00.

La spesa per trasferimenti è pari al 10,93% della spesa corrente. Risultano in aumento rispetto al 2022 i trasferimenti per il servizio di polizia municipale e per oneri t.f.tr.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 3.000,00 per il triennio e si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa e di interessi passivi diversi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico tenuto conto dei rimborsi Imis a seguito delle agevolazioni introdotte dall'art. 7, comma 3, lettera b-ter e dall'art. 14bis, della L.P. n. 14/2014 (riduzioni 50% bar ristoranti palestre, ed altri).

ALTRE SPESE CORRENTI

Questo macroaggregato di spesa comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, l'IVA a debito per attività commerciali pari ad euro 95.000,00 ed i premi assicurativi pari ad euro 92.627,00.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 40.000,00 nel triennio. lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima è stabilita per un importo di € 10.165,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento

delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 300.000,00.

Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) è destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica) per un importo pari a € 116.000,00/annui sul triennio . Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità per importi pari ad € 123.600,00 /annui sul triennio.

Fondo rischi contenzioso per un importo pari a € 10.000,00 nel triennio 2023-2025.

Non sono stati effettuati accantonamenti per il rischio di ripiano perdite delle società partecipate.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

TITOLO		MACROAGGREGATO	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2	Spese in conto capitale	2 Investimenti fissi lordi	7.631.292,78	1.732.537,00	795.299,00
		3 Contributi agli investimenti	154.307,66	25.000,00	25.000,00
		5 Altre spese in conto capitale	157.139,64	137.139,64	137.139,64
Spese in conto capitale		TOTALE	7.942.740,08	1.894.676,64	957.438,64

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Si rinvia a piano delle opere pubbliche della sezione operativa del D.U.P.

CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI

Trattasi dei trasferimenti per spese incremento patrimonio corpo VV.FF. volontari, in particolare per l'ammodernamento della minibotte e l'acquisto di un pick-up, per complessivi € 87.307,66, al corpo intercomunale di Polizia Locale per 13.000,00, alle società sportive per € 14.000,00 nonché per il trasferimento a saldo al Comune di Bedollo a copertura della spesa per la realizzazione del campo da calcio coperto per € 40.000,00.

Di seguito l'elenco delle spese in c/capitale esigibili del triennio.

COD.BILANCIO	SPESE INVESTIMENTO 2023- 2025 (compresa variazione esigibilità dicembre/22)	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
01062.02.21588589	CAP 21505/503 - MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01062.02.21604502	CAP 21604/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	7.254,56	0,00	0,00
01062.02.21608502	CAP 21608/502 - RISTRUTTURAZIONE CANTIERE COMUNALE	80.000,00	0,00	0,00
01082.02.21860553	CAP 21860/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01082.02.21861553	CAP 21861/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01082.02.21862553	CAP 21862/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01082.02.21863505	CAP 21863/505 - ACQUISTO/SVILUPPO SOFTWARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01082.02.21864505	CAP 21864/505 - PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	29.300,00	0,00	0,00
01082.02.21865505	CAP 21865/505 - PNRR M1C1 - Inv. 1.4 ADOZIONE APP IO	7.203,00	0,00	0,00
01082.02.21866501	CAP 21866/505 - PNRR M1C1 - Inv. 1.2 - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMM.NE	101.208,00	0,00	0,00
01082.02.21867505	CAP 21867/505 - PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - ADOZIONE SPID/CIE/e IDAS	14.000,00	0,00	0,00
01082.02.21868505	CAP 21868/505 - PNRR M1C1 - Inv. 1.3 - INTEGRAZIONE SU PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	20.344,00	0,00	0,00
03012.03.23180580	CAP 23180/580 - PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	13.000,00	13.000,00	13.000,00
04012.02.24105502	CAP 24105/502 - MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
04012.02.24180553	CAP 24180/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	10.000,00	5.000,00	5.000,00
04012.02.24183551	CAP 24183/551 - ACQUISTO HARDWARE (apparati telecomunicazione) PER SCUOLE INFANZIA	984,78	0,00	0,00
04022.02.24204502	CAP 24204/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	23.519,70	25.000,00	25.000,00
04022.02.24280553	CAP 24280/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04022.02.24307503	CAP 24306/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04022.02.24308501	CAP 24308/501 - REALIZZAZIONE NUOVE AULE SOPRA LA PALESTRA SCUOLA MEDIA	612.918,27	0,00	0,00
04022.02.24380553	CAP 24380/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	20.000,00	5.000,00	5.000,00
05012.02.25105502	CAP 25105/502 - SIST. E ALLESTIM. MUSEO DEL TURISMO TRENINO - EX ALBERGO "ALLA CORONA"	284.798,62	0,00	0,00
05012.02.25106502	CAP 25106/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANA PIAZZETTA MADONNA NERA	15.000,00	0,00	0,00
05022.02.25503580	CAP 25503/580 - ACQUISTO HARDWARE BIBLIOTECA COMUNALE	1.500,00	0,00	0,00
05022.02.25504551	CAP 25504/551 - ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECA COMUNALE	3.800,00	0,00	0,00
05022.02.25505301	CAP 25505/301 - ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	16.000,00	15.000,00	15.000,00
05022.02.25604580	CAP 25604/580 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000 -	10.000,00	10.000,00	10.000,00
06012.02.26203502	CAP 26203/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	30.000,00	10.000,00	10.000,00
06012.02.26205502	CAP 26205/502 - INDAGINI GEOGNOSTICHE PROGETTO ADEGUAMENTO STADIO DEL GHIACCIO	70.189,29	0,00	0,00

COD.BILANCIO	SPESE INVESTIMENTO 2023- 2025 (compresa variazione esigibilità dicembre/22)	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
06012.02.26205503	CAP 26205/503 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCO / AREE VERDI	17.000,00	0,00	0,00
06012.02.26207501	CAP 26207/501 - ALLESTIMENTO SALA EX PISCINA C/O PALESTRA SCUOLA MEDIA	64.057,19	0,00	0,00
06012.02.26211503	CAP 26211/503 - AMMODERNAMENTO PARCHI GIOCHI	52.537,67	0,00	0,00
06012.03.26289589	CAP 26289/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE SPESE INVESTIMENTO	14.000,00	0,00	0,00
06012.03.26293581	CAP 26293/581 - CONTRIBUTO AL COMUNE DI BEDOLLO REALIZZAZIONE CAMPO CALCIO COPERTO	40.000,00	0,00	0,00
07012.02.27280554	CAP 27280/554 - SEGNALETICA PERCORSI TURISTICI E RELIGIOSI	20.000,00	0,00	0,00
10052.02.28104502	CAP 28104/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	179.515,73	82.000,00	82.000,00
10052.02.28104505	CAP 28104/505 - ONERI ESPROPRIO OPERE VIABILITA' PREGRESSE	2.693,62	0,00	0,00
10052.02.28109503	CAP 28109/503 - REALIZZAZIONE/RIFACIMENTO GUARD-RAIL E PARAPETTI SU STRADE COMUNALI DIVERSE	39.000,00	0,00	0,00
10052.02.28110500	CAP 28110/500 - CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE P.P. DIVERSE NELL'AMBITO DI CONVENZIONI LOTTIZZAZIONI/RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE - VIABILITA'	60.000,00	0,00	0,00
10052.02.28110503	CAP 28110/503 - REALIZZAZIONE NUOVO PARAPETTO STRADALE I VIA D. TARGA	28.255,19	0,00	0,00
10052.02.28120500	CAP 28120/500 - CONTABILIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ENTRATE PER PERMESSI DA COSTRUIRE	140.000,00	0,00	0,00
10052.02.28140501	CAP 28140/501 - RIATIVAZIONE FUNZIONALITA' PENSILINA D'ATTESA AUTOBUS AL BIVIO DI S.MAURO ED ALTRE PENSILINEE	14.457,00	0,00	0,00
10052.02.28147501	CAP 28147/501 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PARTE INIZIALE DELLA STRADA DEI ORTI STERNIGO	61.224,90	0,00	0,00
10052.02.28147502	CAP 28147/502 - LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI DIVERSE	336.615,28	0,00	0,00
10052.02.28148501	CAP 28148/501 - SISTEMAZIONE TRATTO STRADA COMUNALE VIA DEI RORI	25.000,00	0,00	0,00
10052.02.28151501	CAP 28151/501 -REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI MARCIAPIEDE LUNGO LA SP 83 ATTRAVERSO L'ABITATO DI CAMPOLONGO	153.630,00	125.370,00	31.000,00
10052.02.28157502	CAP 28157/502 - INTERVENTI SISTEMAZIONE PARCHEGGI COMUNALI	50.000,00	0,00	0,00
10052.02.28181552	CAP 28181/552 - ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE CANTIERE (attrezzature n.a.c.)	21.805,60	5.000,00	5.000,00
10052.02.28185502	CAP 28185/502 - RIPRISTINO FUNZIONALITA' IMPIANTO SEMAFORICO ROTATORIA	9.297,74	0,00	0,00
10052.02.28190501	CAP 28190/501 -REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 83 DI PINE' TRA L'ABITATO DI BASELGA E	8.201,52	0,00	0,00
10052.02.28191560	CAP 28191/560 - PROGETTAZIONE SBARRIERAMENTO GIRO AI LAGHI	28.125,49	0,00	0,00
10052.02.28202502	CAP 28202/502 - SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	0,00	0,00	20.000,00
10052.02.28203502	CAP 28203/502 - INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	0,00	0,00
10052.02.28217800	CAP 28217/800 -RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - FONDI PNRR M2, C4, Inv. 2-2, CUP H82E22000250001	110.000,00	0,00	0,00

COD.BILANCIO	SPESE INVESTIMENTO 2023- 2025 (compresa variazione esigibilità dicembre/22)	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
10052.02.28218800	CAP 28218/800 -RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - FONDI PNRR ANNUALITA' 2023	90.000,00	0,00	0,00
10052.02.28219800	CAP 28219/800 -RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - FONDI PNRR ANNUALITA' 2024	0,00	90.000,00	0,00
08012.02.29401502	CAP 29106/501 RIQUALIFICAZIONE CORSO ROMA	648.443,46	0,00	0,00
08012.02.29180553	CAP 29180/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	21.000,00	15.000,00	15.000,00
08012.05.29188586	CAP 29188/586 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
11012.02.29304503	CAP 29304/503 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	5.000,00	0,00	0,00
11012.02.29305503	CAP 29305/503 -RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CASERMA VV.F. VOLONTARI	94.999,98	0,00	0,00
11012.02.29306503	CAP 29306/503 -REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERO	29.966,40	0,00	0,00
11012.03.29389589	CAP 29389/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	37.145,00	12.000,00	12.000,00
11012.03.29391589	CAP 29391/589 - CONTRIBUTO CORPO VOLONTARIO VIGILI FUOCO ALLEST./AMMODERN. MINIBOTTE	50.162,66	0,00	0,00
09042.02.29413504	CAP 29413/504 - RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
09042.02.29419502	CAP 29419/502 - MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	72.630,90	70.000,00	70.000,00
09042.02.29421501	CAP 29421/501 - INTERVENTI URGENTI RIQUALIFICAZIONE ACQUEDOTTO - lotto 1	22.833,02	0,00	0,00
09042.02.29421502	CAP 29421/502 - LAVORI SOMMA URGENZA RIFACIMENTO PRESA IN SUBALVEO DELL'ACQUEDOTTO GEN	166.142,13	0,00	0,00
09042.02.29422501	CAP 29422/501 - REALIZZAZIONE PUBBLICA FOGNATURA ACQUE REFLUE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E S	357,15	0,00	0,00
09022.02.29620501	CAP 29620/501 - MANUTENZIONE CANNETILOC. PALUDI DI STERNIGO E AREE UMIDE LAGO SERRAIA	35.000,00	10.978,00	10.978,00
09022.02.29621501	CAP 29621/501 - INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA LOCALITA' DOSSO DI MIOLA E PRADONECH	75.953,00	0,00	0,00
12012.02.30104501	CAP 30104/501 - PNRR M4C1 - Inv. 1.1 REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE CRESCERE NELLA NATURA	2.441.105,00	600.000,00	190.913,54
12012.02.30104502	CAP 30104/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI - ASILO NIDO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12012.02.30105501	CAP 30105/501 - PNRR M4C1 - Inv. 1.1 REALIZZAZIONE AUTORIMESSA ASILO NIDO COMUNALE CRESCERE NELLA NATURA CUP H85E22000140001	673.385,00	533.189,00	169.407,46
12012.02.30180553	CAP 30180/553 - ARREDI ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12092.02.30511504	CAP 30511/504 - MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14012.05.00000001	CAP 31501/100 ACCANTONAMENTO AL FONDO RECUPERO AMBIENTALE AREE CAVE EX CAPO 6.15 PROGRAMMA PLURIENNALE ATTUAZIONE PER IL PORFIDO	20.000,00	0,00	0,00
17012.02.32300501	CAP 32300/501 - RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA	294.039,59	0,00	0,00
	TOTALE	7.810.600,44	1.762.537,00	825.299,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprendono l'accantonamento al fondo recupero ambientale aree cave per € 20.000,00, per la restituzione di contributi per permessi di costruire non dovuti per € 5.000,00 ed altre poste di F.P.V. per indennità espropri su opere pubbliche pregresse in definizione.

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previste spese su tale titolo.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TITOLO	MACROAGGREGATO			
4 Rimborsamento di prestiti	1 Rimborsamento di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2 Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
	Rimborsamento mutui e altri finanziamenti a medio 3 lungo termine	40.229,00	40.229,00	40.229,00
	4 Rimborsamento di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
	5 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	TOTALE	40.229,00	40.229,00	40.229,00

Sulla scorta dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti, si provvede a rappresentare la restituzione del Comune alla Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate per l'estinzione anticipata "obbligatoria" dei muti avvenuta nell'anno 2015. Tale restituzione, come stabilito con deliberazione della G.P. n. 1035 del 17.06.2016, avviene mediante riduzione decennale (2018-2027) della quota costante sopra esposta dalle assegnazioni relative all'ex Fondo Investimenti Minori, che pertanto in entrata è iscritto per l'importo lordo spettante.

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere.

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00

TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Pareggia con il titolo 9° dell'entrata.

TITOLO		MACROAGGREGATO	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
7	Spese per conto terzi e partite di giro	Uscite per partite di giro	2.609.300,00	2.609.300,00	2.609.300,00
		Uscite per conto terzi	278.000,00	278.000,00	278.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro		TOTALE	2.887.300,00	2.887.300,00	2.887.300,00

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

IMPIEGO AVANZO VINCOLATO (vincoli derivanti dalla legge) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Come consentito dall'articolo 187, comma 3 del T.U.E.L., sull'esercizio 2023 del Bilancio di Previsione 2023-2025 è applicata la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione nell'importo complessivo di € 183.652,78.

Nel dettaglio sono impiegati i proventi derivanti dai permessi di costruzione per l'importo di € 86.000,00 a finanziamento degli oneri per la straordinaria manutenzione della rete idrico/fognaria, i proventi dei parcheggi a pagamento a finanziamento di interventi straordinari di sistemazione dei medesimi per l'importo di € 50.000,00 ed il finanziamento statale accertato nell'esercizio 2022 a valere sul "fondo concorsi progettazione e idee per la coesione" per l'importo di € 47.652,78.

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2022, determinato in via presuntiva.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	3.767.892,30
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	1.522.684,92
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2022	10.081.616,59
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	10.998.113,94
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	7.950,78
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	4.382.030,65
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	1.286.556,96
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022
	3.095.473,69
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilita'	722.874,00
Fondo perdite societa' partecipate	0,00
Fondo contenzioso	101.000,00
Altri accantonamenti	175.000,00
	B) Totale parte accantonata
	998.874,00

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	186.150,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	50.505,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	236.655,81
Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti
	118.098,26
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	1.741.845,62
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	183.652,78
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	183.652,78

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	1.896.100,00	1.896.100,00	1.896.100,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>21.000,00</i>	<i>21.000,00</i>	<i>21.000,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	3.118.990,00	2.638.802,00	2.637.802,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>346.279,00</i>	<i>9.000,00</i>	<i>9.000,00</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.586.462,00	1.554.999,00	1.554.999,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>14.063,00</i>	<i>1.400,00</i>	<i>1.400,00</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.732.783,12	1.792.537,00	855.299,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>6.732.783,12</i>	<i>1.792.537,00</i>	<i>855.299,00</i>
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	,00	,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>,00</i>	<i>,00</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.400.000,00</i>	<i>1.400.000,00</i>	<i>1.400.000,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2.887.300,00	2.887.300,00	2.887.300,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	17.621.635,12	12.169.738,00	11.231.500,00
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>8.449.125,12</i>	<i>3.223.937,00</i>	<i>2.285.699,00</i>

TITOLI DELLA SPESA	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	6.816.575,78	6.195.672,00	6.194.672,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	459.152,78	54.600,00	53.600,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	7.942.740,08	1.894.676,64	957.438,64
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	7.942.740,08	1.894.676,64	957.438,64
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.000,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	5.000,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	40.229,00	40.229,00	40.229,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.887.300,00	2.887.300,00	2.887.300,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.091.844,86	12.417.877,64	11.479.639,64
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	9.806.892,86	3.349.276,64	2.411.038,64

Si espongono di seguito le entrate e le spese correnti "Una Tantum" in dettaglio:

ENTRATA

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
10101.06.00011000	CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10101.08.00010000	CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20101.01.00205002	CAP 205/2 - RIMBORSO STATO SPESE ELETTORALI (ELEZIONI POLITICHE REFERENDUM)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
20101.01.00205005	CAP 205/4 - RIMBORSO ISTAT SPESE CENSIMENTI/RILEVAZIONI	3.000,00	1.000,00	0,00
20101.02.00235021	CAP 235/21 - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO COSAP EMERGENZA COVID-19	1.000,00	0,00	0,00
20101.02.00235024	CAP 235/24 -CONTRIBUTO STRAORDINARIO D.L. n.17/22 PER CONTINUIA' SERVIZI EROGATI	43.779,00	0,00	0,00
20101.02.00235025	CAP 235/25 - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO CANON POSTEGGIO EX ART. 16, c.1, lett. f) L.P. 17/2010	500,00	0,00	0,00
20101.02.00235006	CAP 235/6 - FONDO PEREQUATIVO - MAGGIORI RISORSE PERSONALE	65.000,00	0,00	0,00
20101.02.00265001	CAP 265/1 - RIMBORSO SPESE ELEZIONI PROVINCIALI/COMUNALI	18.000,00	0,00	0,00
20101.02.00265002	CAP 260/2 - IMPIEGO CANONI AGGIUNTIVI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI GRANDE DERIVAZIONE RIENTRANTI NEL BIM ADIGE A FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI UNA TANTUM -	203.000,00	0,00	0,00
20101.02.00557008	CAP 557/8 - CONTRIBUTO COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL PIANO GIOVANI DI ZONA ED ALTRI	4.000,00	0,00	0,00
30200.02.01300017	CAP 1300/15 - RISARCIMENTI DANNO ERARIALE	400,00	400,00	400,00
30500.02.01300015	CAP 1300/14 - RECUPERO IPS A CARICO INPDAP - EX INADEL	13.663,00	1.000,00	1.000,00
	TOTALE	381.342,00	31.400,00	30.400,00

SPESA

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
01021.01.01201006	CAP 1201/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - SEGRETERIA GENERALE	11.900,00	0,00	0,00
01031.01.01301006	CAP 1301/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGR.	8.700,00	0,00	0,00
01041.01.01401006	CAP 1401/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	4.300,00	0,00	0,00
01041.09.01480006	CAP 1480/6 - RIMBORSI IMIS/ICI AREE EDIFICABILI PER INTERVENUTA MODIFICA P.R.G./ FATTISPECIE ABITAZIONE PRINCIPALE	10.000,00	0,00	0,00
01061.01.01601002	CAP 1601/2 - COMPETENZE FISSE PER IL PERSONALE NON DI RUOLO - UFFICIO TECNICO	34.900,00	23.500,00	23.500,00
01061.01.01601010	CAP 1601/10 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - UFFICIO TECNICO	10.100,00	0,00	0,00
01061.03.01633501	CAP 1633/501 - INCARICO REDAZIONE ELABORATI NECESSARI AL RILASCIO CONCESSIONE SUOLI CAVE	10.000,00	0,00	0,00
01061.03.01636500	CAP 1636/500 - INCARICHI PROFESSIONALI VERIFICHE IMMOBILE CASERMA CARABINIERI	10.000,00	0,00	0,00
01061.03.01637199	CAP 1637/199 - INCARICHI PER PROGETTAZIONI DIVERSE (preliminari, etc) - UNA TANTUM	30.000,00	15.000,00	15.000,00
01061.03.01638199	CAP 1638/199 - INCARICHI PER PROGETTAZIONI URBANISTICHE DIVERSE: SIA ZONIZZAZ./PIANI SI RISANAM./P.R.G. ATTUAZ. CAVE - UNA TANTUM	10.000,00	0,00	0,00
01061.03.01639199	CAP 1639/199 - INCARICHI CONSEGUIMENTO DICHIARAZIONI CONFORMITA' IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI COM.LI	6.000,00	0,00	0,00
01061.03.01642199	CAP 1642/199 -CONCORSI PROGETTAZIONE E IDEE PER LA COESIONE TERRITORIALE	48.652,78	0,00	0,00
01061.03.01643199	CAP 1643/199 - INCARICHI PROFESSIONALI COSTITUZIONE COMUNITA' ENERGETICA	6.500,00	0,00	0,00
01061.04.01662200	CAP 1662/200 - T.F.R. PERSONALE UFFICIO TECNICO - UNA TANTUM	2.300,00	0,00	0,00
01071.01.01701006	CAP 1701/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA	1.200,00	0,00	0,00
01071.01.01703013	CAP 1703/13 - LAVORO STRAORDINARIO - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTI	5.000,00	3.000,00	3.000,00
01071.03.01733165	CAP 1733/165 - SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - COMPONENTI DI SEGGIO ETC.	12.000,00	6.000,00	6.000,00
01071.03.01733166	CAP 1733/166 - COMPENSI RILEVATORI CENSIMENTO	3.000,00	1.000,00	0,00
01071.03.01734165	CAP 1734/165 - SPESE PER ELEZIONI PROVINCIALI	5.000,00	0,00	0,00
01071.04.01762200	CAP 1762/200 - T.F.R. PERSONALE ANAGRAFE STATO CIVILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01101.03.09439230	CAP 1235/203 - INCARICHI PROFESSIONALI BENESSERE ORGANIZZATIVO	1.000,00	0,00	0,00
03011.01.03101006	CAP 3101/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - POLIZIA LOCALE	2.300,00	0,00	0,00
04011.01.04101010	CAP 4101/10 -ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO PERSONALE RUOLO - SCUOLA MATERNA	8.000,00	0,00	0,00
04011.01.04101011	CAP 4101/11 -ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO PERSONALE FUORI RUOLO - SCUOLA MATERNA	4.200,00	0,00	0,00
04011.03.04136199	CAP 4136/199 - INCARICHI PER ACCERTAMENTO SICUREZZA STATICA E ANALISI VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE MATERNE) - UNA TANTUM	40.000,00	0,00	0,00
04011.04.04162200	CAP 4162/200 - T.F.R. PERSONALE SCUOLA INFANZIA	44.500,00	4.100,00	4.100,00
04021.03.04236199	CAP 4236/199 - INCARICHI PER ACCERTAMENTO SICUREZZA STATICA E ANALISI VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE) - UNA TANTUM	40.000,00	0,00	0,00
04061.01.04501006	CAP 4501/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - REFEZIONE SCOLASTICA	5.200,00	0,00	0,00
05021.01.05101006	CAP 5101/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	2.900,00	0,00	0,00
05021.03.05133180	CAP 5133/180 - SPESE PER PROGETTO EDITORIA una tantum - RILEVANTE AI FINI IVA	8.000,00	0,00	0,00
05021.04.05262397	CAP 5262/397 - CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SCOLASTICHE - TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI	100,00	1.000,00	1.000,00
06011.03.06235200	CAP 6235/200 - INCARICHI PROFESSIONALI SCIA STADIO DEL GHIACCIO	17.000,00	0,00	0,00
09031.01.09501006	CAP 9501/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.600,00	0,00	0,00
09041.01.09401006	CAP 9401/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2.200,00	0,00	0,00
10051.01.08101006	CAP 8101/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - VIABILITA' , CIRCOLAZIONE STRADALE	1.600,00	0,00	0,00
10051.03.08222500	CAP 8222/500 - ACQUISTO LAMPADE LED IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - UNA TANTUM	25.000,00	0,00	0,00
12011.03.10135197	CAP 10135/197 - INCARICHI PROFESSIONALI - ASILO NIDO	5.000,00	0,00	0,00
14011.09.11100459	CAP 11100/459 - RESTITUZIONE ANTICIPO CANONE ESCAVAZIONE p.f. 5547	20.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	459.152,78	54.600,00	53.600,00

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

In Provincia di Trento le disposizioni riguardanti il ricorso all'indebitamento da parte dei Comuni sono contenute nella Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 il cui articolo 25 dispone:

“1. I limiti per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti e organismi strumentali, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, nonché le modalità per l'accesso di tali soggetti ai diversi strumenti finanziari d'indebitamento sono definiti dalla Giunta provinciale previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

2. Per il ricorso all'indebitamento e per le operazioni di valorizzazione patrimoniale da parte dei soggetti indicati nel comma 1, si applica, in quanto compatibile, la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7. Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare le tipologie d'investimento previste dai regolamenti di cui all'articolo 26.

3. I soggetti indicati nel comma 1 possono effettuare nuove operazioni d'indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità”.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Di seguito il prospetto dimostrante la capacità di indebitamento dell'ente elaborato con i limiti previsti dal TUEL 267/2000.

L'ente rispetta anche i limiti previsti dall'ordinamento provinciale pari ad € 449.445,07 nel triennio stante l'assenza di mutui da ammortizzare e atteso nel bilancio di previsione 2023/2025 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.823.444,73	1.823.444,73	1.823.444,73
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.333.631,10	2.333.631,10	2.333.631,10
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.460.987,58	1.460.987,58	1.460.987,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.618.063,41	5.618.063,41	5.618.063,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	561.806,34	561.806,34	561.806,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		561.806,34	561.806,34	561.806,34
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	201.142,77	160.914,15	120.685,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		201.142,77	160.914,15	120.685,53
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea. Questa la situazione a rendiconto 2021:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Link pubblicazione bilanci
ICE RINK srl	51,12%	www.icerinkpine.it
AMAMBIENTE S.p.A.	8,883%	www.amambiente.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0468	www.trentinoriscossionispa.it
TRENTINO DIGITALE S.p.A.	0,0414%	www.trentinodigitale.it
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,51%	www.comunitrentini.it
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c. a r.l.	11,80%	www.visitpinecembra.it